

I.C. " DE AMICIS - DON MILANI "
RANDAZZO (CT)
Prot. 0008144 del 02/09/2025
IV (Uscita)

ISTITUTO COMPRENSIVO “DE AMICIS – DON MILANI” - RANDAZZO –

Piano per l’Inclusione (ex P.A.I.) anno scolastico 2025/26

PREMESSA

A seguito del piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica della Sicilia per l'anno scolastico 2024/2025, l'I. C. E. De Amicis avendo “inglobato” il Circolo Didattico Don Milani, dal 01 settembre 2024 ha assunto la denominazione di I.C.”De Amicis-Don Milani”. Tale unificazione permette di contare una popolazione scolastica di circa 910 alunni/e dall’infanzia alla secondaria di primo grado.

Ogni attività formativa organizzata dal nostro Istituto è rivolta a tutti gli studenti, con l'intento di favorire il successo scolastico di ciascuno, con particolare attenzione a coloro i quali manifestano forme di disabilità, di svantaggio e/o diversità.

Ciascuna diversità rappresenta una fonte di arricchimento che va riconosciuta e valorizzata perché si trasformi in un “tesoro” da scoprire, piuttosto che un “peso” da gestire. Tutto ciò è possibile rimuovendo ogni forma di ostacolo che possa impedire il pieno sviluppo della persona umana. Con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il termine “inclusione” acquisisce un nuovo significato raggruppando alcune categorie di “situazioni” che richiedono una serie di interventi speciali, meglio definite con il termine di BES (Bisogni Educativi Speciali).

Con il successivo **decreto Inclusione** (decreto legislativo n. 96 del 7 agosto 2019 recante Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della Legge 13 luglio 2015, n. 107») entrato in vigore il 12 settembre 2019”, è previsto che ciascuna scuola predisponga il P.I (**Piano per l’Inclusione**), ossia il principale documento programmatico in materia, con il quale sono definite le modalità per l'utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell’inclusione scolastica.

Tale piano è parte integrante del PTOF e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie nonché del nuovo personale scolastico;
- Condividere un patto di corresponsabilità con famiglie ed alunni;
- Sostenere gli alunni con BES nel loro percorso di studi;
- Favorire il successo scolastico e formativo con percorsi adeguati alle loro reali potenzialità, agevolandone la piena inclusione sociale;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, etc...);
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- Delineare prassi condivise fra i vari C.D.C, GLO, GLI;

Alla luce dei bisogni educativi e formativi a seguito dell’analisi dell’anno scolastico in via di conclusione, vengono prese in considerazione una serie di azioni per dare risposte sempre più efficaci al lavoro del prossimo anno.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti nell’a.s. 2023/24 e previsti nel 24/25:	24/25 n°	25/26 n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92, art. 3, commi 1 e 3)		
➢ minorati vista	/	/
➢ minorati udito	/	/
➢ Psicofisici	27	26
2. disturbi evolutivi specifici		
➢ DSA	11	7
➢ ADHD/DOP	/	/
➢ Borderline cognitivo	5	5

➤ Altro	/	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico	2	2
➤ Linguistico-culturale	13	10
➤ Disagio comportamentale/relazionale	5	5
➤ Altro	/	/
Totali	63	55
% su popolazione scolastica	7,00%	6,11%
N° PEI redatti dai GLO	27	
N° PEI provvisori redatti	1	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	14	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	22	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (Assistenti Educativi e Culturali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Attività di supporto al lavoro dei docenti.	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Attività di informazione, coordinamento e supporto ai consigli di classe direttamente interessati.	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Equipe psicopedagogica ASP di Bronte e Assistente sociale del Comune di Randazzo.	Sì
Altro: Assistenti igienico personali	Attività di vigilanza, accompagnamento, assistenza igienico personale ed aiuto nella consumazione dei pasti.	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI, GLO (GLH)	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (PEI e PDP)	Sì
	Altro: Segnalazione al referente DSA di eventuali alunni con BES ed azioni di monitoraggio	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI, GLO (GLH)	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (laboratorio di attività creative e manuali a piccoli gruppi eterogenei)	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI, GLO (GLH)	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (PEI e PDP)	Sì
	Altro: Attività di proposizione e collaborazione	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì

	Coinvolgimento in progetti di inclusione (solo per eventuali manifestazioni a conclusione dell'attività)	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: - Scambio continuo di informazioni al fine di assicurare la frequenza regolare del minore - Partecipazione alla stesura del PEI e del PDP	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro: Partecipazione a vari incontri e seminari di informazione, formazione, aggiornamento su tematiche relative ai BES	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Si costituisce il GLI composto da:

- Dirigente Scolastico o suo delegato;
- Funzione strumentale Area inclusione;
- Docenti di sostegno,
- Docenti curricolari (coordinatori delle classi ove è presente l'alunno con disabilità);
- Genitori alunni con BES.

La partecipazione può essere estesa anche a figure professionali che operano all'interno dei Servizi sociali del Comune, specialisti dell'ASP di Bronte, Tecnici e/o Terapisti che seguono gli alunni in orario extrascolastico.

Il compito è quello di individuare gli studenti con BES, in base alla nota MIUR (ora MIM) n. 1551 del 27.06.2013 successiva alla C.M. n. 8 del 06.03.2013 e alla precedente Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 e di monitorarne il percorso didattico.

Si tratta in sostanza, di utilizzare il presente "strumento" per progettare l'offerta formativa del nostro istituto in senso inclusivo per poter venire incontro ai bisogni di ciascuno, pur realizzando obiettivi comuni.

Si compila apposita griglia, che è parte integrante del Piano di Inclusione predisposto per l'anno scolastico 2025/2026. Tale griglia, suscettibile a modifiche e/o integrazioni, sarà eventualmente aggiornata all'inizio del prossimo anno scolastico.

Negli incontri che si effettueranno durante l'anno scolastico, sarà compito del referente, ricordare a tutti i docenti sulla necessità di dover adottare, così come previsto per i DSA (Legge n. 170/2010), tutte le misure preventive attraverso l'elaborazione di un piano didattico personalizzato, che vede coinvolti tutto il consiglio di classe e la famiglia dell'alunno. A tale scopo è stato predisposto un apposito modello da compilare nelle sue parti.

La Scuola si adopera per diffondere la cultura dell'inclusività condividendo il proprio operato con tutte le figure preposte: alunni, famiglie, docenti, ASP, assistenti igienico-personali, alla comunicazione, Enti locali, operatori AIAS, logopedisti, centro di accoglienza e tutte le figure di supporto che si rapportano con questi alunni.

Il Dirigente scolastico

individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione ed attribuisce al personale funzioni e compiti.

Il GLI

ha il compito di rilevare, raccogliere e documentare tutti i dati per ciascuna tipologia di BES:

- Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA);
- Alunni con disabilità (L.104/92 art.3 commi 1 e 3);
- Alunni con Deficit da Disturbo dell'attenzione e dell'Iperattività (ADHD);
- Funzionamento cognitivo limite (borderline con $70 < QI < 85$);
- Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale;
- Disagio comportamentale e relazionale.

Per gli alunni disabili in particolare, a seguito del D.L.182 del 29/12/2020 che ha introdotto il nuovo modello nazionale di PEI per ogni ordine di istruzione ed in base al D.Lg.66/2017, il Dirigente scolastico nomina i **Gruppi di Lavoro Operativo (GLO)** per l'inclusione.

Ogni Gruppo di Lavoro Operativo è composto dal team dei docenti titolari o dal Consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità.

Al Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione spetta la definizione dei **Piani Educativi Individualizzati (PEI)**, la verifica del processo di inclusione, compresa la proposta per l'assegnazione delle misure di sostegno e delle altre risorse, tenuto conto della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale (in assenza del Profilo di Funzionamento) degli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica sulla base della documentazione presente agli atti.

La Commissione BES

elabora il P.I., si riunisce per discutere, rielaborare e aggiornare la modulistica e la documentazione relativa agli alunni con BES e confrontarsi sugli obiettivi da raggiungere.

Il docente di sostegno

con il consiglio di classe individua una programmazione educativo-didattica (PEI) rispondente ai bisogni e alle potenzialità dell'alunno con difficoltà, curando gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe, svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici, cura i rapporti con la famiglia, esperti ASP, operatori comunali, interviene con una didattica individualizzata (PDP) e inclusiva e collabora con la commissione BES.

Tutte le azioni di miglioramento e di inclusività confluiscono nel P.I., che è approvato dal Collegio dei Docenti entro il 30 giugno e nelle date successive, qualora si rendano necessari aggiornamenti, per essere inserito nel PTOF con riferimento al prossimo anno scolastico 2025/26.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Annualmente si propone la partecipazione dei docenti a corsi di formazione/aggiornamento, anche attraverso piattaforma e-learning, organizzati e/o riconosciuti dal MIM.
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; I Consigli di classe sono chiamati ad elaborare e ad adottare idonee strategie di valutazione che tengano conto delle specifiche situazioni soggettive dell'alunno con BES. Pertanto, nella valutazione saranno presi in esame i progressi compiuti in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali e sulla base degli obiettivi inizialmente individuati nei rispettivi PEI e/o PDP. Qualora in itinere si dovessero registrare delle inadeguatezze nei parametri valutati rispetto alle reali abilità degli alunni, si apporteranno le necessarie modifiche. Nella valutazione si terrà conto: - del grado di socializzazione raggiunto dall'alunno; - dell'aspetto emotivo-relazionale; - della capacità di interagire con il gruppo; - del processo di maturità raggiunto (in relazione della disabilità e/o disagio); - della performance.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Tutto il personale della scuola, direttamente e/o indirettamente è coinvolto nell'adottare azioni inclusive. In particolare, i consigli di classe in cui sono presenti alunni disabili e/o con BES, si adopereranno, coadiuvati dalle figure preposte con funzioni specifiche all'interno dell'istituto, affinché ciascun alunno "in difficoltà" possa essere indirizzato con una didattica facilitata e semplificata nei contenuti, all'acquisizione di una maggiore autonomia, capacità relazionale e competenze correlate con le personali potenzialità. Aumentare possibilmente la flessibilità oraria, per far fronte alle esigenze degli alunni con disabilità, a cui vengono assegnate poche ore di sostegno. Attivazione di varie tipologie di progetto laboratoriale, da svolgersi in orario curriculare ed extra per un coinvolgimento sempre più attivo degli alunni.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti In collaborazione con la famiglia, gli operatori dei servizi socio-sanitari e le realtà territoriali, la scuola si mette a disposizione per progettare ed organizzare percorsi educativi e didattici individualizzati, per facilitare e sostenere il processo d'integrazione di questi alunni, affinché possano raggiungere il successo scolastico in base alle proprie capacità, pertanto, saranno curati: - i rapporti con il CTRH di zona (Bronte) per organizzare azioni comuni di intervento come ad esempio attività di formazione, collaborazione, e condivisione. - i rapporti con il CTS di zona (Giarre) per attività di formazione, informazione, supporto. - I rapporti con il Comune per l'assegnazione degli educatori/assistenti per gli alunni certificati in base alla legge 104. - Rapporti con l'ASP di zona e la psicologa per progetti inerenti lo Stare Bene a Scuola e l'inclusione.
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative Al fine di favorire una positiva inclusione degli alunni con BES e di agevolarne il percorso formativo/educativo, è di particolare importanza il coinvolgimento attivo della famiglia, attraverso il coinvolgimento e la condivisione di percorsi educativi volti soprattutto allo sviluppo delle potenzialità degli alunni nella comunicazione, relazione e socializzazione. A tale scopo vengono organizzati incontri periodici, predisposti in base alle necessità educative e didattiche dettate dalle circostanze.
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi La scuola si impegna a differenziare la proposta formativa, offrendo alle diverse capacità cognitive percorsi formativi inclusivi sia in ambito disciplinare (sapere) sia in ambito relazionale (essere) sia in ambito metodologico (saper fare). Obiettivi: - prevenire situazioni di disagio scolastico; - abbattere condizionamenti e limitazioni alla libertà di esprimersi ed agire; - far emergere le potenzialità di ognuno; - favorire l'autostima; - migliorare l'autocontrollo; - facilitare le relazioni interpersonali; - vedere la situazione di disagio come una risorsa per maturare; - predisporre percorsi per l'esame di stato del primo ciclo. Per ogni alunno si provvederà a costruire un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni dell'individuo, monitorare l'intero percorso e favorire l'autonomia e il successo della persona nel rispetto della propria identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ciascun docente, nell'ambito delle proprie competenze professionali, mette a disposizione della scuola il suo bagaglio di conoscenze, concorrendo alla realizzazione di momenti formativi per alunni e colleghi.

Non meno importanti sono le risorse strumentali, costituite dai vari laboratori ed ausili tecnologici fruibili da tutto il personale.

Molto limitate sono le disponibilità finanziarie; il che non favorisce la realizzazione di progetti di ampia portata, ciò nonostante, parecchi alunni con **Bisogni Educativi Speciali**, hanno partecipato ad alcuni progetti con tematiche inclusive, realizzati attraverso alcuni bandi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché progetti Regionali. E' ovvio che ogni qualvolta dovessero giungere a scuola richieste di adesione ad attività finalizzate all'inclusività, il gruppo di lavoro ne valuterà la valenza educativa e didattica nonché la sussistenza delle condizioni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si punterà innanzitutto:

- a valorizzare le risorse e le competenze presenti all'interno dell'istituto.
 - ad ottenere assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità.
 - ad ottenere assegnazione di un numero maggiore di ore di educatori/assistenti per gli alunni con disabilità.
- La scuola proporrà ai vari Enti progetti mirati per contrastare la dispersione scolastica, allo scopo di ottenere fondi indispensabili allo loro attuazione.

Fondi PNRR per la realizzazione di progetti atti al recupero e al miglioramento delle competenze degli alunni.

USR: Fondi specifici per progetti di inclusione alunni con BES.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Vengono promossi ed attivati progetti di continuità (con particolare attenzione agli alunni disabili e con BES) fra i vari ordini di scuola, per favorire il passaggio graduale da una istituzione scolastica all'altra. Sono, pertanto, organizzati incontri con docenti e alunni dei vari ordini di scuola presenti nel territorio (primaria-secondaria di primo grado e di secondo grado) per guidare le scelte degli alunni in uscita.

In sostanza vengono realizzati due progetti:

- progetto Continuità: in modo che gli alunni possano vivere con serenità il passaggio di grado scolastico.
- progetto Orientamento: tale progetto risulta essere un processo funzionale a dotare la persona di competenze che la rendano capace di fare scelte consapevoli e di avere una percezione realistica delle proprie capacità.

Redatto e approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29 maggio 2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25 giugno 2025

Aggiornamento deliberato dal Collegio dei Docenti in data 01 settembre 2025

Il Dirigente Scolastico
Prof. Salvatore Malfitana
Firma digitale